

# 110 ECOBONUS E POSA CERTIFICATA

È sempre più difficile trovare posatori di serramenti qualificati e certificati. Ma chi non è formato adeguatamente e in modo conforme alle normative è fuori dai giochi. Del 110 e degli ecobonus

Dario Poletti, **Anfit**

Il settore dell'efficienza energetica edilizia e dei relativi incentivi ha subito profonde mutazioni nel corso degli ultimi anni. Per quanto riguarda il caso specifico della posa dei serramenti si è già ampiamente trattato il tema delle UNI 11673 e della relativa certificazione nelle precedenti uscite, ma a livello più generale i provvedimenti maggiormente impattanti sono stati la Legge 77/2020 di conversione del Decreto Legge 34/2020 e il Decreto Legislativo 48/2020 di attuazione della direttiva (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica nell'edilizia. Il primo è particolarmente noto in quanto ha istituito il sempre citato Superbonus 110% e ha consentito l'applicazione della cessione del credito o dello sconto in fattura sia in relazione a questo nuovo strumento, sia ad altri incentivi già presenti, come il classico Ecobonus e il Bonus Facciate. Con questo provvedimento il Legislatore ha cercato di rilanciare un settore chiave dell'economia (l'edilizia) in crisi decennale, puntando al contempo al raggiungimento degli obiettivi comunitari sull'efficienza energetica degli edifici. Il tutto attraverso un livello di incentivazione senza precedenti. Il secondo è sicuramente meno noto al grande pubblico, ma, recependo la Direttiva (UE) 2018/844, ha introdotto nella legislazione italiana un concetto tanto innovativo, quanto rilevante: il collegamento tra la possibilità di fruire degli incentivi fiscali previsti per gli interventi in edilizia e il rispetto, tra le altre cose, di un certo standard di formazione e competenza per gli operatori che eseguono le operazioni. La portata di questo documento è stata però limitata dal fatto che la definizione puntuale degli standard richiesti è stata rimandata a un successivo apposito



decreto del Presidente della Repubblica. Il quadro complessivo determinato da questi due provvedimenti è il seguente: da un lato incentivi rafforzati (in termini sia di livello percentuale del bonus, sia di modalità di fruizione), dall'altro erogazione vincolata (anche) alle caratteristiche degli operatori. Tutto sommato un quadro che complessivamente appare coerente e caratterizzato da uno "scambio" equilibrato tra Stato e i cittadini. Chiarito il contesto generale che tali provvedimenti hanno contribuito a modellare, si passa ad analizzare come esso si interfaccia con le normative specificatamente previste nell'ambito dei serramenti e della relativa posa in opera.

## **NON C'È 110 SENZA POSA CERTIFICATA**

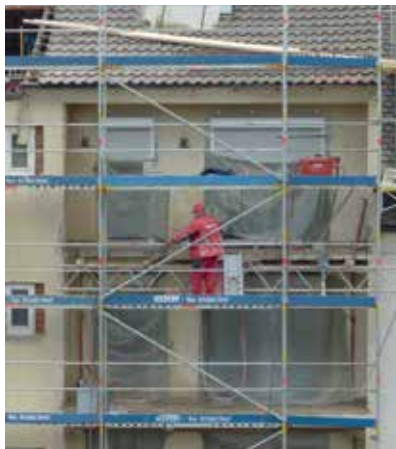
In primo luogo, la pubblicazione del D. Lgs. 48/2020 ha accelerato il processo già in essere

verso la certificazione delle competenze personali dei posatori di serramenti. L'interesse verso questa procedura ha mostrato una crescita costante a partire dall'emanazione delle parti 2 e 3 del pacchetto UNI 11673 e del sistema di certificazione su di esse basato, attivatosi a cavallo tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020. Tale trend ha portato, in meno di 18 mesi, a più di 8.000 professionisti certificati riconosciuti da Accredia. In breve tempo, quindi, i clienti finali hanno preso confidenza con questo strumento, con la conseguente richiesta sempre più diffusa di poter far riferimento a figure certificate da Ente Terzo. In sostanza, quindi, pur in attesa del D.P.R. che ufficializzerà i requisiti necessari agli operatori per poter continuare a garantire al cliente gli incentivi fiscali, la pubblicazione del D. Lgs. 48/2020 ha spinto gli installatori a qualificarsi e certificarsi, in modo da non essere colti alla sprovvista nel momento in

cui le condizioni in materia diventeranno più stringenti rispetto a oggi. Al contempo è avvenuta la conversione in Legge del Decreto Legge 34/2020, che attraverso gli articoli 119 e 121 ha spinto molti utenti verso interventi di ristrutturazione/riqualificazione delle proprie case. La Legge non fissa alcun requisito specifico in merito a certificazioni/competenze degli operatori, ma sul mercato la richiesta di posatori di finestre certificati per realizzare montaggi in cantieri in cui si realizza un Superbonus 110% è diventata praticamente automatica, nonché specificatamente disciplinata nel caso di contratti di appalto. Si può quindi affermare che anche in questo caso il mercato ha anticipato il Legislatore, con i clienti finali che, data la rilevanza degli interventi necessari per l'attivazione del Superbonus 110%, hanno preteso in larga misura l'intervento di installatori formati e certificati, in modo da garantirsi uno standard qualitativo elevato anche in relazione alla posa in opera degli infissi.

### IL RITORNO SULL'INVESTIMENTO IN FORMAZIONE

Gli effetti del D. Lgs. 48/2020 e dell'introduzione del Superbonus 110% in relazione all'ambito della messa in opera dei serramenti sono quindi stati pressoché analoghi. Ciò ha premiato i professionisti che hanno sempre investito in formazione, permettendo loro di raccogliere i frutti di una scelta lungimirante, ma ha anche comportato una difficoltà a reperire sul mercato un numero sufficiente di operatori di questo genere per coprire la forte domanda presente. Il pretendere diffusamente un alto standard per i posatori rappresenta un traguardo molto importante per un percorso lungo e difficile, volto a sensibilizzare il Legislatore e il mercato sull'importanza di questa pratica. Infatti, mentre la disciplina sul "prodotto" serramento e sulle relative richieste di prestazioni è ormai consolidata da molto tempo (CPR, UNI EN 14351-1, UNI 11773 per la caratterizzazione del prodotto, decreti "Requisiti Minimi" e "Requisiti" per le richieste in materia di requisiti prestazionali), la posa in opera è stata a lungo trascurata. Questo trend ha iniziato a invertirsi con la pubblicazione nel 2017 della UNI 11673-1 e con la relativa diffusione del concetto secondo cui la posa deve essere sviluppata in maniera tale da offrire prestazioni in linea con quelle dell'infisso.



### FINE (UFFICIALE) DELL'EPOCA DEI POSATORI INCOMPETENTI

L'evoluzione in materia sicuramente non è terminata, ma, d'altra parte, una cosa è certa: la strada è tracciata e non si tornerà indietro. Il presente, e soprattutto il futuro, del settore della posa in opera dei serramenti sarà appannaggio degli operatori evoluti. Per questa ragione Anfit ha da tempo puntato sui servizi relativi al mondo della posa in opera: dalla promozione del Marchio Posa Qualità ai corsi di formazione, dagli eventi di aggiornamento agli esami di certificazione in veste di Organismo di Valutazione accreditato dall'Ente Terzo ICMQ.

L'attuale aumento della domanda di prodotti e professionalità collegati al mondo dell'edilizia ha portato a riaccendere i riflettori sulla competenza degli operatori. Risulta infatti sempre più difficile trovare posatori di serramenti e quasi impossibile riuscire a individuare installatori di serramenti formati in modo adeguato e conforme alle normative. Da un lato questa condizione è fonte di difficoltà e rallentamenti, ma dall'altra ha permesso ai professionisti che hanno investito in formazione negli anni precedenti di raccogliere i frutti della propria scelta.

I percorsi formativi rivolti agli installatori di serramenti sono disponibili da diversi anni, ma hanno potuto far riferimento a standard normativi ufficiali solo a partire dal Settembre 2019, in concomitanza con la pubblicazione del secondo e del terzo capitolo del pacchetto normativo UNI 11673, intitolati rispettivamente "Posa in opera dei serramenti - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza del posatore di serramenti" e "Posa in opera dei serramenti - Parte 3:

Requisiti minimi per l'erogazione di corsi di istruzione e formazione non formale per installatori/posatori di serramenti".

Questi testi si inseriscono nel filone delle normative collegate alle professioni non regolamentate attraverso Ordini e Collegi, si sviluppano a partire dal Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e caratterizzano i requisiti degli installatori e dell'attività di formazione a loro dedicata.

### COME FUNZIONA IL SISTEMA DELLA POSA CERTIFICATA

La parti 2 e 3 della UNI 11673 possono essere utilmente analizzate in parallelo, in quanto fanno riferimento ad un unico schema comune. Alla base vi è la definizione dei 3 EQF di riferimento per la figura professionale del posatore di serramenti:

- **Posatore Junior - EQF2**
- **Posatore Senior - EQF3**
- **Posatore Caposquadra - EQF4**

Posto che nel pacchetto UNI 11673 non è stato previsto un livello corrispondente all'EQF1 definito dal Quadro Europeo, per i livelli 2, 3 e 4 sono definiti in dettaglio compiti, conoscenze, abilità e competenze degli operatori, nonché i contenuti dei corsi di formazione per raggiungere e mantenere tali livelli. Spiegati dettagliatamente nello scorso numero.

### IL MARCHIO POSA QUALITÀ

Il mondo della posa in opera dei serramenti, grazie al quadro normativo appena presentato, può finalmente fare riferimento a un contesto chiaro e uniforme, che pone fine a un lungo periodo durante il quale questi temi erano lasciati al desiderio di crescere da parte del singolo professionista della posa.

In conclusione, il fatto che la qualificazione degli operatori, sia in termini di formazione, sia in termini di certificazione, risulti sempre più un aspetto fondamentale per poter operare sul mercato, non può che rappresentare un traguardo assolutamente positivo per le realtà come Anfit, che da tempo hanno lavorato in questa direzione insieme alle principali associazioni del settore. L'Associazione ha da tempo messo a disposizione un percorso organico e strutturato in materia di posa in opera, che va dai corsi dedicati, alla promozione del Marchio Posa Qualità, all'organizzazione delle sessioni di esame, all'aggiornamento costante. Il tutto tramite professionisti competenti e indipendenti.